



Suicida per la crisi



Europa in rosso

## Borse europee al ribasso

Borse europee al ribasso. Apertura in calo, virata in corsa e infine chiusura comunque al ribasso: ecco il percorso delle Borse europee ieri. Pesa il dato arrivato dall'industria tedesca che ha registrato un calo degli ordini del 15,6% a marzo: ancora più negativo rispetto a quanto previsto dagli analisti. Milano chiude a -1,31%, la peggiore, Londra a +0,06%, la migliore, Francoforte e Parigi a -1,11%. Lo spread ha chiuso a quota 250.

## Giappone, check settimanali

Il Premier giapponese, Shinzo Abe, ha esteso lo stato di emergenza fino al 31 maggio. Parallelamente il Governo si è impegnato a valutare, con il supporto di un comitato di esperti, la situazione al termine di ogni settimana, così da poter decidere l'eventuale decadimento di alcune restrizioni, regione per regione, se le condizioni lo permetteranno.

## Wuhan, rientro in classe

Dalla prossima settimana, a Wuhan, ritorneranno tra i banchi gli studenti dell'ultimo anno delle superiori che si apprestano ad affrontare il "Gaokao": l'esame di stato, slittato all'inizio di luglio a causa dell'emergenza sanitaria. Queste le misure messe in campo dagli istituti: doppio controllo della temperatura, all'ingresso del campus e dell'aula, obbligo di mascherine e presenze a scaglioni. Da 32 giorni consecutivi nella Provincia.

## L'EMERGENZA CORONAVIRUS

# Regioni, si riapre a più velocità

Al vertice con le imprese il premier Conte ha fatto sapere che si possono valutare "aperture ulteriori" dei negozi. Quanto alla maturità, l'esame sarà in presenza e durerà un'ora. Toti: sulle riaperture le Regioni non possono più aspettare. Ma Boccia avverte: rispettare le linee Inail. Bonaccini lancia la fase 3.

Via libera in Puglia

agli sport individuali all'aperto. In Lombardia tornano a salire i decessi, +222. Record, in Italia, di quasi 7mila malati meno di ieri, ma le vittime sono +369. La Liguria pronta a screening di massa dei lavoratori.

L'epidemiologo Vespignani: temo si perda il controllo. L'Oms avverte: il rischio di tornare al lockdown è molto reale.

“  
Conte studia ripartenze differenziate Superbonus per chi ristruttura casa

Intanto Conte media sul decreto maggio, attualmente in stand by, mentre proseguono i tavoli con le parti sociali. Nei Comuni delle zone rosse arriveranno 200 milioni. Nella bozza è previsto un superbonus al 110% per chi sceglie di ristrutturare casa, migliorando l'efficienza energetica o la resistenza antisismica.

Fino a 500 euro per

bici e monopattini nelle città. Il ministro del Sud Provenzano annuncia: rafforzeremo il contributo agli autonomi.

Confindustria e Ance dicono no alla riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario. Intanto si viene a sapere con l'Alitalia, con Cityliner, manderebbe in Cig 6.826 lavoratori.



Il ministro Boccia

## L'ULTIMA DAL WEB



## Ecco il vaccino jolly

Le aziende di Federdistribuzione hanno quasi esaurito le scorte di mascherine a 50 centesimi e si stanno riapprovvigionando. Il governo è al lavoro su una norma nel decreto maggio per la fornitura di mascherine gratis a

chi è in difficoltà economica.

Nella fase due si procederà con test sierologici e tamponi. In Toscana i medici di famiglia potranno prescrivere esami del sangue specifici.

Funziona su topi

e macachi il vaccino cinese PiCoVacc.

Un vaccino jolly perché protegge da 10 ceppi virali isolati in diversi Paesi, Italia inclusa.

I risultati, che aprono ai test sull'uomo, sono pubblicati su Science.

## Riparte la Bundesliga

La Germania si avvia alla riapertura di negozi e scuole ma le limitazioni ai contatti saranno prorogate al 5 giugno.

C'è l'ufficialità anche per il calcio: la Bundesliga può riprendere da metà maggio. In Italia, ha detto il ministro Spadafora, "oggi è impos-

sibile dare una data certa. Dobbiamo almeno verificare la curva delle prossime due settimane". Intanto un calciatore del Torino è risultato positivo anche se è asintomatico. Dybala esulta: sono guarito. Fermati anche i campionati italiani di pallanuoto.



## Di Matteo: "Bonafede cambiò idea sulla mia nomina"

Il ministro Bonafede cambiò idea sulla mia nomina al Dap su pressione di qualcuno. In un'intervista a Liana Milella per Repubblica, il pm Nino Di Matteo rinfocola la polemica con il Guardasigilli. Cosa le disse Bonafede? «Mi pose l'alternativa, andare a dirigere il Dap oppure prendere il posto di capo degli Affari penali. Aggiunse che dovevo decidere subito perché mercoledì ci sarebbe stato l'ultimo plenum utile del Csm per presentare la richiesta di fuori ruolo. Richiesta

che era urgente per il Dap, ma non lo era per la direzione degli Affari penali». Che accadde a Roma quel martedì? «Entravo per la prima volta al ministero della Giustizia dai tempi del concorso. «Mi sedetti davanti a Bonafede e gli dissi che accettavo il posto di capo del Dap. Lui però, a quel punto, replicò che aveva già scelto Basentini, mi chiese se lo conoscessi e lo apprezzassi. Risposi di no, che non lo avevo mai incontrato». Chiese al ministro perché aveva cambiato idea? «No, non

lo feci, ma rimasi sorpreso. Devo presumere che quella notte qualcosa mutò all'improvviso. Bonafede insistette sugli Affari penali, parlò di moral suasion con la collega Donati perché accettasse un trasferimento. Non dissi subito no, ma manifestai perplessità. Siamo a giugno, disse Bonafede, lei mi manda il curriculum, a settembre sblocchiamo la situazione». Il giorno dopo lei tornò in via Arenula. «Sì, lo chiamai e tornai da lui per cinque minuti, il tempo di dirgli che a queste condizioni non ero più disponibile. Cose come queste sono indimenticabili

# Bonafede: un decreto contro le scarcerazioni dei boss

«E' in cantiere un decreto legge che permetterà ai giudici, alla luce del nuovo quadro sanitario, di rivalutare l'attuale persistenza dei presupposti per le scarcerazioni di detenuti di alta sicurezza e al 41 bis». Lo ha detto il ministro della Giustizia, Alfonso Bonafede, rispondendo

al Question time alla Camera. «La linea che ho seguito nella mia azione da ministro è stata, e sarà sempre improntata alla massima determinazione nella lotta alle mafie», ha affermato.

«Nel giugno 2018 non vi fu alcuna 'interferenza', diretta o indiretta,

nella nomina del capo dipartimento dell'amministrazione penitenziaria. Punto. Non c'è nient'altro da dire», ha aggiunto Bonafede, riferendosi alla mancata nomina di Nino Di Matteo al Dap.

«Anche con riferimento alla recente nomina del nuovo Capo Dipar-

timento, ho seguito mie valutazioni personali nella scelta, la cui discrezionalità rivendico», ha detto soffermandosi sulla nomina del nuovo capo del Dap, Dino Petralia.

Sul mancato incarico a Di Matteo che aveva suscitato un mare di

polemiche dopo le rivelazioni del Pm, secondo Bonafede, si è sviluppato «un dibattito politico surreale». «Ogni ipotesi o illazione costruita in questi giorni da alcune forze politiche, è del tutto campata in aria perché, come emerso dalla ricostruzione temporale dei fatti, le dichiarazioni di

alcuni boss erano già note al Ministero dal 9 giugno 2018 e quindi ben prima di ogni interlocuzione con il diretto interessato», ha ribadito il ministro, riferendosi alle intercettazioni di alcuni detenuti al 41 bis che avrebbero dimostrato il mancato gradimento per la nomina di Di Matteo.

## Conte studia aperture differenziate

«Si è in condizione di studiare un'eventuale anticipazione delle aperture per altre attività commerciali con differenziazioni geografiche, come richiesto da alcune Regioni, in presenza di un protocollo di sicurezza» ha affermato il Presidente del Consiglio Giuseppe Conte in un'intervista. Il Premier si è espresso anche su altri temi cruciali, precisando che, tra le altre misure, il Decreto Maggio dovrebbe conte-

nerne anche incentivi per le eco-ristrutturazioni degli immobili e anticipando l'intenzione di convocare le federazioni per un quadro condiviso sulla ripartenza dello sport. Rispetto alla situazione economica, Conte ha specificato che le due manovre, da 25 miliardi di euro e da 55 miliardi di euro, messe in campo per supportare il Paese, rappresentano «l'intervento più poderoso degli ultimi anni».



## Via libera alla ripresa delle messe

E' stato approvato oggi, con soli 4 astenuti, l'emendamento al decreto Lockdown che consente la ripresa delle Messe, dopo un accordo con la Cei (Conferenza episcopale italiana) per garantire la sicurezza durante le celebrazioni. L'emendamento è stato presentato da Stefano Ceccanti (Pd), De Filippo (Iv) e Roberto Occhiuto (Fi). «Incoraggiamento» ma anche «prudenza» per la «fase 2» della Chiesa

italiana. Sono le due parole che papa Francesco ha affidato ieri al presidente della Cei, il cardinale Gualtiero Bassetti, durante l'udienza a Casa Santa Marta. Parole che Bassetti riferisce nel messaggio con cui conclude la Messa «a porte chiuse» presieduta questa domenica mattina nella cappella di Sant'Onofrio della Cattedrale di Perugia. Certo, chiarisce il cardinale, se «ci stiamo preparando all'attua-

zione della cosiddetta «fase 2» ecclesiale, purtroppo «ci dicono le statistiche che non siamo ancora usciti da questo forte momento di crisi».

Nel messaggio il presidente della Cei fa il punto sulla graduale possibilità (ormai imminente) di tornare ad avere le celebrazioni con il popolo in tutta la Penisola, anche dopo l'accordo raggiunto fra la Cei e il Governo.

«Per la santa Messa domenicale – annuncia il cardinale durante l'Eucaristia di questa mattina – dovremo ancora aspettare circa un paio di settimane, per ulteriori approfondimenti». E così viene confermata l'ipotesi di una «ripartenza» delle liturgie aperte alla comunità all'interno della finestra temporale che va dall'Ascensione alla Pentecoste, ossia nell'ultima settimana di maggio.

## Migranti, Bellanova può dimettersi

Governo in agitazione in vista del Decreto Maggio. Questa volta lo scontro nella maggioranza riguarda la regolarizzazione di migranti proposta dal ministro dell'Agricoltura Teresa Bellanova.

La questione sta suscitando malumori crescenti soprattutto nel Movimento 5 Stelle, contrario alla logica della sanatoria e in contrasto con la visione politica espressa dalla ministra di Italia Viva.

Aria di dimissioni nell'esecutivo? L'ipotesi non è del tutto infondata visto che la Bellanova ha lasciato intendere che potrebbe essere inutile per lei continuare a restare al Governo senza riuscire a risolvere i problemi esistenti. Quali, appunto, quello della presenza di 600mila stranieri irregolari.

Legalizzarli significherebbe aiutare il settore agricolo e dare un segno contro la criminalità a detta della ministra. Il no dei grillini sembra

determinato. Cosa accadrà con la presentazione del Decreto Maggio?

Vito Crimi all'attacco sulla proposta della ministra Bellanova di regolarizzare le migliaia di migranti che affollano soprattutto le baracche delle campagne italiane. Un tema spinoso, questo degli stranieri illegali sul nostro territorio, che oltre ad agitare il populismo delle opposizioni, con la Lega che grida allo scandalo, sta spaccando la stessa maggioranza. Il capo politico del Movimento 5 Stelle non ha usato mezzi termini sulla volontà di regolarizzare i migranti per impiegarli nel settore agricolo in crisi di manodopera a causa del coronavirus. Il ragionamento di Crimi è esplicito: si alla lotta al lavoro nero, no alla regolarizzazione degli stranieri.

Altrettanto netta, però, è la posizione della Bellanova sul tema e sulla sua proposta di sanatoria.

Scripta manent  
opinioni ed editoriali

## “Non perdiamol’occasione per rilanciare l’economia”

Sul Giorno Davide Nitrosi suggerisce come l'emergenza Coronavirus possa essere "un'occasione per rilanciare l'economia". "Nello stesso giorno in cui la Corte costituzionale tedesca interviene a gamba tesa sulla politica di aiuti della Bce - scrive - in Italia si continua a discettare sulle 50 sfumature dell'assistenzialismo spinto. Per carità, di fronte a una crisi improvvisa e feroce, occorre fare di tutto per salvare i redditi, evitare

la perdita dei posti di lavoro e sostenere le imprese. Non avendo soldi, e sapendo che i risparmi da spending review sono solo un esercizio verbale, il governo ha deciso di alzare il debito come mai prima si era osato, di sfiorare ogni criterio nel rapporto tra deficit e pil, per immettere - finora solo sulla carta - denaro a l'operazione regge solo se l'intervento dello Stato sarà interpretato dai mercati e dai partner europei come un rilancio

dell'economia e non come l'ennesimo tentativo di tamponare una crisi. E l'occasione per tagliare la burocrazia, accorciando il gioco dell'oca che trasforma ogni opera pubblica in una gimkana. Ad Anas servono mediamente 8 anni per avviare un cantiere. Inutile finanziare opere accumulando debito se si comincia a lavorare nel 2028. Magari arriveranno anche soldi dall'Europa, ma non facciamoci illusioni, resteranno debiti.

# Si suicida per la crisi Covid

Si è tolto la vita impiccandosi nel suo negozio in via Murelle, nel quartiere Barra, zona orientale di Napoli, A.N., imprenditore di 57 anni residente a Cercola (Napoli), titolare di un mobilificio.

Ha lasciato una lettera rivolta ai familiari per spiegare le ragioni del suo gesto. Inizialmente i media locali avevano accreditato l'ipotesi di difficoltà economiche legate al Coronavirus. Poi, però, la famiglia avrebbe fatto trapelare che in realtà l'uomo era da tempo depresso e che la sua azienda non versava in difficili condizioni economiche.

A dare l'allarme è stato un familiare, sul posto sono giunti i



sanitari che non hanno potuto far altro che constatarne il decesso.

Il premier Giuseppe Conte ha parlato di «dolorosa notizia». «Non conosciamo ancora i dettagli - ha detto Conte secondo quanto si apprende - siamo vicini alla famiglia».

Alla luce di questo episodio drammatico, un appello alle istituzioni, in primis al governo, affinché agisca subito per aiutare le tante imprese finite sul lastrico per coronavirus, è stato lanciato dal parroco in prima linea per i lavoratori di Pomigliano, don Peppino Gambardella, il

“sacerdote di Di Maio” interpellato dall'Adnkronos dopo il suicidio dell'imprenditore a Napoli. «Bisogna agire subito, quando la paura si accende - avverte il sacerdote - anche il suicidio diventa un fenomeno imitativo».

Il parroco di Pomigli-

“  
Drammatica  
vicenda a  
Napoli:  
imprenditore si  
impicca nel suo  
negozio

nell'anima». Da qui l'appello: «Non sono un tecnico ma bisogna fare di tutto per aiutare le imprese senza lavoro. Noi aiutiamo ma hanno bisogno della dignità. Basta con le tante, troppe previsioni legali. Ho sentito tante promesse ma se non si vedono i soldi, al dramma si aggiunge altro dramma».

Proprrio oggi don Gambardella si è trovato ad aiutare un imprenditore ridotto sul lastrico: «Gli abbiamo dovuto pagare la bolletta della luce. Non aveva più nemmeno quel minimo per le spese correnti». Un segnale di allarme anche per il governo, alle prese con i provvedimenti che dovrebbero sostenere un'economia in crisi

# Boom di guariti ma aumentano i morti

Oltre ottomila guariti in un giorno, con una conseguente netta riduzione della platea di persone attualmente positive. Ma il numero di morti torna a salire e sono tanti soprattutto in Lombardia: 369 in totale, 222 in Lombardia, un aumento vertiginoso rispetto al numero di vittime degli ultimi giorni nella regione (+146% rispetto a ieri). Ma non si tratta di un aggiornamento numerico di morti già avvenute, come successo già il 2 maggio.

Si tratta invece di 'conguaglio' quello dei guariti. La regione Lombardia precisa: "Il numero così alto di guariti, rispetto a ieri, è dovuto a un aggiornamento del dato e fa riferimento a guariti nelle giornate precedenti e non solo a ieri".

Il totale delle persone che hanno contratto il virus è 214.457, con un incremento rispetto a martedì di 1.444

nuovi casi. Il numero totale di attualmente positivi è di 91.528, con una decrescita di 6.939 assistiti rispetto a martedì. Tra gli attualmente positivi 1.333 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di 94 pazienti rispetto a martedì.

15.769 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 501 pazienti rispetto a martedì. 74.426 persone, pari al 81% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi.

Rispetto a martedì i deceduti sono 369 e portano il totale a 29.684. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 93.245, con un incremento di 8.014 persone rispetto a ieri. Il numero così alto dei pazienti dimessi e guariti è dovuto ad un aggiornamento dei dati della Regione Lombardia riferiti anche ai giorni precedenti.

PCM-DPC dati forniti dal Ministero della Salute

Regione	AGGIORNAMENTO 06/05/2020 ORE 17.00									
	POSITIVI AL rCoV				DIMESSI/ GUARITI	DECEDUTI	CASI TOTALI	INCREMENTO CASI TOTALI (rispetto al giorno precedente)	TAMPONI	CASI TESTATI
	Ricoverati con sintomi	Terapia intensiva	Isolamento domiciliare	Totale attualmente positivi						
Lombardia	6.079	480	25.194	31.753	33.005	38.811	79.369	+ 764	489.806	262.964
Piemonte	2.147	150	12.561	14.858	9.834	9.287	27.939	+ 185	188.057	131.269
Emilia Romagna	1.816	176	6.399	8.391	14.251	8.797	26.379	+ 104	211.652	138.071
Veneto	902	90	5.797	6.789	10.122	1.548	18.479	+ 77	399.806	231.469
Toscana	462	92	4.534	5.088	3.670	399	9.657	+ 26	161.553	121.066
Liguria	548	59	2.699	3.306	4.002	1.243	8.551	+ 76	59.891	87.177
Lazio	1.351	91	2.991	4.433	2.024	158	6.995	+ 81	160.894	125.897
Marche	351	47	2.861	3.236	2.282	360	6.421	+ 29	69.037	45.026
Campania	433	25	1.882	2.340	1.816	378	4.532	+ 14	96.548	49.478
Trento	116	13	853	982	2.861	437	4.280	+ 19	44.719	26.161
Puglia	365	36	2502	2.903	893	108	4.196	+ 26	70.944	68.760
Sicilia	559	25	1.817	2.201	830	250	3.281	+ 14	92.999	83.908
Friuli V.G.	115	3	844	962	1.826	306	3.094	+ 9	79.425	50.698
Abruzzo	285	11	1.495	1.791	915	341	3.047	+ 22	43.803	31.502
Bolzano	99	11	469	579	1.678	286	2.543	+ 1	46.278	30.872
Umbria	55	9	107	171	1.163	78	1.404	+ 4	41.328	28.712
Sardegna	91	11	521	623	577	108	1.319	+ 2	29.966	26.598
Valle d'Aosta	50	1	74	127	800	199	1.146	+ 1	8.840	6.861
Calabria	87	3	554	644	389	69	1.122	+ 2	41.828	39.790
Basilicata	47	3	122	172	303	36	399	+ 2	16.103	15.619
Molise	9	0	170	179	103	12	304	+ 3	7.896	7.604
TOTALE	15.769	1.333	74.426	91.528	93.245	29.684	214.457	+ 1.444	2.310.929	1.549.892

ATTUALMENTE POSITIVI	91.528
TOTALE GUARITI	93.245
TOTALE DECEDUTI	29.684
CASI TOTALI	214.457



## Di Maio: "La Cina è solo un partner dell'Italia"

«La Cina è un partner ma i valori dell'Italia sono quelli della Nato il baricentro non cambia». Lo afferma il ministro degli Esteri, Luigi Di Maio intervistato da Emanuele Buzzi per il Corriere della Sera. Ministro Di Maio, gli Stati Uniti sostengono che la Cina è responsabile del Covid-19, sfuggito a un laboratorio. Pechino respinge le accuse. Chi ha ragione? «Non voglio entrare nel merito,

prendiamo seriamente le preoccupazioni di Washington, così come le posizioni assunte dall'intelligence Usa e dai loro esperti. Credo che la cosa più saggia da fare in queste circostanze sia affidarsi alla scienza. Solo la scienza può darci delle risposte e ritengo che questa discussione sull'origine del virus non debba avere lo scopo ultimo di individuare un colpevole, ma quello di comprendere come

equipaggiarci in futuro di fronte a una minaccia diversa, quale è ad esempio la pandemia in corso».

A molti osservatori il governo sembra privilegiare un asse con Pechino e Mosca. C'è chi vi accusa di aver dato molta più enfasi agli aiuti cinesi o russi, che a quelli americani. «Mi faccia dire: gli Stati Uniti sono il nostro principale alleato».

# Un salto di 10 anni nel digitale

In un solo mese, dall'inizio della crisi sanitaria, si è registrato un salto evolutivo verso il digitale di 10 anni: le abitudini di acquisto e i comportamenti dei consumatori italiani si sono spostati a favore dell'eCommerce, che ha garantito continuità di servizio per numerose attività e per i cittadini. Dall'inizio del 2020 a oggi sono 2 milioni i nuovi consumatori online in Italia (in tutto 29 milioni), 1,3 milioni dei quali, secondo le stime di Netcomm, sono da attribuire all'impatto dell'emergenza sanitaria del Covid-19. Negli stessi mesi dello scorso anno (da gennaio e maggio 2019), infatti, si registravano 700.000 nuovi consumatori: si tratta della crescita organica che il mercato eCommerce si aspettava anche nei primi 4 mesi del 2020, se non fossero subentrati la crisi del Coronavirus e il conseguente lockdown. È l'eCommerce il settore che crescerà di più (fino a +55%) a livello mondiale con l'im-



patto del Covid-19, seguito da modern food retail[1] (fino a +23%) e vendita all'ingrosso di prodotti farmaceutici (fino a +15%)[2]. Diversi settori, come quello del fashion&lifestyle, sono stati colpiti più duramente di altri

anche online, ma il 77% dei merchant online ha dichiarato di aver acquisito nuovi clienti durante questa fase di emergenza sanitaria[3]. Trend nella spesa quotidiana Dal punto di vista delle vendite online, si è registrata

una vera e propria impennata nei settori che fino a poche settimane fa erano considerati emergenti: a registrare l'incremento maggiore, da fine febbraio a metà aprile, è infatti il pet care (+154%); seguito da cibi freschi e confezionati (+130%); prodotti per la cura della casa (+126%) e della persona (+93)[4]. Non solo approvvigionamento alimentare per gli esseri umani e igiene per la cura personale e della casa, dunque: gli italiani comprano online anche per soddisfare le esigenze dei propri animali domestici, fedeli compagni di quarantena per milioni di persone. Queste le principali evidenze sull'evoluzione dell'eCommerce in Italia, con l'arrivo del Covid-19, presentate oggi durante la plenaria di apertura dell'edizione di Netcomm Forum Live, ospitata il 6 e 7 maggio 2020 da una nuova piattaforma digitale che replicherà tutte le potenzialità della grande fiera dell'eCommerce, il Netcomm Forum. «Stiamo assistendo a un'evoluzione inaspettata dei modelli di consumo degli italiani. A cambiare in tempi record sono state soprattutto le modalità di spedizione e di consegna. Il Click&Collect, ovvero la possibilità di ordinare online un prodotto e di ritirarlo in negozio da parte

del cliente, ha registrato una crescita del +349%[5] e ci aspettiamo che nei prossimi mesi diventerà un'abitudine sempre più consolidata, poiché consente flessibilità, adattamento alle esigenze di mobilità e, soprattutto, distanziamento sociale» commenta Roberto Liscia, Presidente di Netcomm. «Un modello che ha preso piede in Italia in questi quasi due mesi di lockdown è il proximity commerce, che permette l'integrazione tra i grandi player del commercio elettronico e i piccoli negozianti, i quali, grazie alla logistica e alle piattaforme di delivery, possono raggiungere i clienti residenti nelle zone limitrofe. Si tratta di un servizio che ha finalmente raggiunto cittadini e piccoli centri abitati che fino a poche settimane fa non avrebbero immaginato di poterne beneficiare e difficilmente i consumatori rinunceranno a questa comoda pratica.» Tuttavia, emerge che la tendenza a una logica omnicanale è ancora molto bassa, come basso rimane il livello di gestione smart dei negozi tramite app che consentano ai consumatori di localizzare lo store più vicino, pagare, ricevere sconti e programmi fedeltà. Dall'analisi condotta da Netcomm su circa 280 insegne di diversi settori, che

rappresentano circa 46.000 punti vendita, risulta infatti che solo il 79% possiede un canale eCommerce attivo e solo il 37% è abilitato al ritiro o al reso in store di prodotti acquistati online. «In questi giorni di emergenza sono tante le domande che ci poniamo sugli effetti e sulle mutazioni che ci attendono nel mondo del commercio» aggiunge Valentina Pontiggia, Direttore dell'Osservatorio eCommerce B2c Netcomm - Politecnico di Milano. «Tra le poche certezze c'è a mio avviso la vicinanza, la dipendenza che i canali online e fisico hanno dimostrato con forza in questo momento difficile. Durante il lockdown, il digitale per tanti ha rappresentato l'unica (e preziosa) occasione per mantenere viva una relazione con i propri consumatori. Per altri l'eCommerce è stato motore di crescita esponenziale delle vendite, ma le operations hanno dettato con violenza i ritmi e soprattutto hanno imposto i limiti. Quando avremo lasciato alle spalle questa crisi, l'eCommerce svolgerà un ruolo indispensabile per la ripresa del commercio e dei consumi: come individui cercheremo una nuova normalità, sicuramente più digitale. Una sfida importante per il nostro Retail». «In questo scenario in continua evoluzione, le sfide per le aziende e le PMI non sono poche, ma altrettante sono le opportunità per trasformare e innovare il proprio business.» Conclude Roberto Liscia, Presidente di Netcomm: «Acquisire le competenze tecnologiche più adeguate è la chiave per accelerare o avviare per la prima volta il percorso verso l'eCommerce, un settore che mai come in questo momento ha dimostrato di essere non più solo un accessorio, ma un servizio fondamentale per le imprese e per i cittadini.» Netcomm Forum Live è l'esperienza di studio e progettazione in tempi record, ospitata da una nuova piattaforma digitale

## Sanificazione, no agli improvvisati

In vista della lenta ma progressiva ripresa delle attività economiche e sociali, Confcooperative Campania Lavoro e Servizi, la Federazione che aggrega all'interno dell'Organizzazione regionale imprese cooperative che si occupano di multiservizi, trasporto, ecc., punta l'accento sul comparto delle pulizie e della sanificazione. Il settore del cleaning, in questo momento storico, è diventato, da invisibile, come era definito, un comparto fondamentale, destinato ad essere di interesse generale, soprattutto nella fase due dell'emergenza sanitaria da Covid-19. È necessario che il Presidente della Regione Campania intervenga affinché le attività di pulizia, igienizzazione e sanificazione siano rico-

nosciute attività strategiche.

«Bisogna a tutti i costi stabilire requisiti di qualità in modo da selezionare operatori professionali e affidabili che utilizzino procedure certificate. Nei processi di sanificazione degli ambienti civili, industriali e sanitari, sia pubblici che privati, stiamo assistendo nell'ultimo periodo ad uno spettacolo di improvvisazione da parte di avventurieri che si sono improvvisati "sanificatori" dall'oggi al domani. Questo mette a rischio da una parte la tenuta del comparto e dall'altra la salute, con il pericolo di non arginare a dovere la diffusione del virus negli ambienti» osserva Umberto Amoroso, presidente Confcooperative Lavoro e Servizi Campania.

E continua: «Il proliferare di

questi improvvisatori è nocivo.

Il risparmio che i committenti credono di ottenere ingaggiandoli è un'illusione, provoca danni economici alle aziende specializzate e alla salute pubblica. Vale la pena ricordare, inoltre, che l'attestazione dell'avvenuta sanificazione è valida solo se la società è iscritta regolarmente iscritta alla Camera di commercio, con l'attivazione del servizio di sanificazione e l'indicazione del relativo direttore tecnico. Urge un maggior controllo perché solo in questo modo potremo avere un settore costituito da cooperative ed imprese professionali e rispettose del lavoro». La Confcooperative Campania Lavoro e Servizi è disponibile a relazionarsi con le istituzioni e a lavorare in



## Bini Smaghi: "Draghi non ha danneggiato i tedeschi"

L'ex governatore della Bce Draghi non ha danneggiato i risparmiatori tedeschi. Lo afferma il presidente della Société Générale ed ex membro del board della Bce, Lorenzo Bini Smaghi, intervistato da Roberto Petrini per la Repubblica sulla sentenza dell'Alta corte tedesca relativa al QE. La Corte costituzionale sembra per ora ringraziare il quantitative easing di Draghi che definisce legittimo anche se intima alla Bce di fornire chiarimenti

entro tre mesi sul solito problema: la politica monetaria non deve essere un escamotage per finanziare i deficit. Qual è il suo giudizio?

«La Corte tedesca — risponde Lorenzo Bini Smaghi, economista, già rappresentante italiano nel board della Bce e attualmente presidente di Société Générale — chiede alla Bce di dimostrare che ha applicato il "principio di proporzionalità" nel mettere in atto il

quantitative easing, ossia che ha tenuto conto dei potenziali effetti negativi di queste misure sui risparmiatori.

La Bce potrà dimostrarlo senza problemi. Gli argomenti della Corte non hanno molto senso dal punto di vista economico, e sono in parte contraddittori, in quanto sembrano mettere in dubbio l'indipendenza della Bce e il suo obiettivo prioritario della stabilità dei prezzi».

# La sfida degli hacker il futuro dopo il covid

L'Hackathon Copernicus di Sprint Lab 2020 è realizzato in sinergia con Planetek Italia e con il finanziamento e il coordinamento della Commissione Europea. Dal 5 al 7 giugno sviluppatori, innovatori e designer cercheranno soluzioni alle sfide lanciate sfruttando i dati del programma europeo. Si creano nuove opportunità nel settore della space economy. La Commissione Europea lancia una sfida sul Covid-19 per gli Hackathon Copernicus del 2020. Sprint Lab 2020 e Planetek Italia dalla Puglia organizzano il primo Hackathon Copernicus italiano online e chiamano a raccolta esperti di informatica dal 5 al 7 giugno per trovare soluzioni in materia di reti idriche, acquacultura, pandemia e contagi. Esperti da ogni parte del mondo s'incontreranno su una piattaforma che consente un'immersione virtuale, con tanto di lavagne interattive e stanze relax per agevolare il networking. Si tratta della prima edizione italiana di Hackathon Copernicus online. Sviluppatori, grafici, designer di interfacce web e app e anche innovatori e appassionati di dati si metteranno alla prova creando soluzioni innovative utilizzando i dati satellitari messi a disposizione da Copernicus (il programma della Commissione europea che raccoglie immagini satellitari da diverse fonti e le organizza in open data gratuiti). Due gli obiettivi: da una parte dar vita a progetti che possano essere utili per risolvere i problemi legati al tema dell'acqua e combattere la pandemia, dall'altro generare opportunità di business per superare anche la crisi economica. Il team vincitore si aggiudicherà un premio di 2mila euro, l'accesso al Copernicus Accelerator, il program-

“  
Una sfida per delineare come sarà il mondo dopo l'epidemia

ma di coaching che per un anno accompagna le start-up innovative che vogliono fare business con i dati e servizi di Copernicus e la partecipazione al Consulting Program di The Hub Bari. Intanto da aprile sono partiti i webinar gratuiti di "Business in orbita", un percorso, ideato da Sprint e Planetek, dedicato alle diverse opportunità di business riguardo la Space Economy e propedeutico alla partecipazione all'Hackathon Copernicus (il prossimo è in programma il 18 maggio, info <https://www.sprintlab.it/eventi/copernicus-hackathon-bari/#>). "Attraverso il satellite — spiega Massimo Zotti di Planetek — si vedono un sacco di conseguenze importanti sulle città, sul territorio e sull'ambiente. Alcune cose sono inquietanti. Altre sorprendenti. Per esempio si può monitorare la relazione tra inquinamento dell'aria e diffusione del virus nelle nostre città, o ancora la relazione tra i tassi di mortalità da Covid-19 nel mondo e i dati di temperatura e umidità diffusi dal servizio per il controllo del Cambiamento Climatico di Copernicus". Uno degli obiettivi primari dell'Hackathon, dunque, sarà utilizzare questi dati per sviluppare strumenti che ci consentano di organizzare la nostra convivenza con

il virus. Ma non solo: in questa fase di crisi economica generata dalla pandemia è necessario sviluppare nuovi modelli di business sfruttando l'unico ambiente immune al Covid-19, quello informatico. "I progetti migliori che vengono fuori dall'Hackathon — spiega Diego Antonacci di Sprint Lab — entrano in un percorso di accelerazione seguito dallo staff di Sprint che li aiuta a diventare delle Startup e costruire modelli di business sostenibili". L'Hackathon Copernicus di giugno lancerà, oltre a quella relativa al Covid-19, altre tre sfide che riguardano la previsione ai problemi alle reti idriche e fognarie, l'irrigazione e l'acquacoltura. Con il satellite oggi si è in grado di capire dove ci sono criticità per la prevenzione dei rischi, lo stato di salute della vegetazione, i parametri chimici e fisici delle acque. Un gruppo di stakeholders, selezionati dagli organizzatori dell'Hackathon tra utenti pubblici e privati, ha presentato in anticipo le proprie esigenze e sfide. "Una delle particolarità di queste azioni promosse da Sprint è creare un ponte tra le esigenze delle aziende e i professionisti. Per cui gli ambiti di azione che scegliamo nascono sempre da una richiesta esplicita delle aziende", aggiunge Antonacci. Sprint, programma pugliese di formazione, sviluppo, progettazione, recruiting e networking sviluppato da The Hub Bari srl, con il patrocinio di Università degli Studi di Bari, Politecnico di Bari, Comune di Bari e Ministero dello Sviluppo Economico, e il sostegno di Megamark, Planetek, Fondazione Casillo, Master Italy, Programma Sviluppo e ITS Logistica Puglia. L'Hackathon Copernicus-Bari 2020 si svolgerà online su piattaforma Remo. L'iscrizione è gratuita occorre registrarsi qui <https://www.hackcopernicus.planetek.it/>



# L'Europa si ferma, recessione storica

Per la Commissione Europea "è chiaro che l'Ue sia entrata nella più profonda recessione economica della sua storia". L'emergenza coronavirus, infatti, è stata affrontata con misure drastiche necessarie alla decelerazione del contagio, che però hanno di fatto "ibernato" l'economia continentale.

L'Italia, secondo le proiezioni di Bruxelles, sarà una delle economie più colpite, segnando un -9,5% del prodotto interno lordo rispetto al 2019. Il rimbalzo, nel 2021, sarà invece del 6,5%.

Meno colpite le eco-

nomie dell'Est Europa, come la Polonia, che cederà solo il 4,3% e sarà l'unico dei quattro Paesi, insieme a Germania, Austria e Slovenia a recuperare già l'anno prossimo le performance, attestandosi ai valori dell'anno scorso. Anche il deficit della zona euro farà un grande salto in alto, e si attesterà in media dell'8,5% nel 2020, facendo passare il debito dall'86% al 102,7% sul Pil, con picchi per l'Italia superiori al 150%.

L'occasione Recovery Fund. Adesso, la preoccupazione delle istituzioni europee, con

in testa il Commissario italiano Paolo Gentiloni, è quella di garantire strumenti finanziari per la ripresa che siano sufficientemente equilibrati per tutti i Paesi dell'Unione. Oltre agli strumenti messi già in campo, come gli investimenti della Bei, i contributi Sure, e il Mes, la Commissione dovrà infatti lavorare nelle prossime settimane a una proposta di funzionamento del Recovery Fund su cui ha concordato l'ultimo Consiglio Europeo. Venerdì ci sarà invece la riunione dell'Eurogruppo.



## A tutto smart working

"La pandemia è stata come una frustata che ha costretto le aziende ad adottare nuove forme di lavoro verso le quali già da tempo si orientavano studi e sperimentazioni, ma che la maggior parte delle aziende neanche prendeva in considerazione. Ora bisogna non sprecare questa occasione e fare in modo che ciò che l'emergenza ha in molti casi trasformato in semplice "telelavoro" diventi l'avvio di un processo di ristrutturazione dei processi produttivi e dell'organizzazione del lavoro". È quanto ha

dichiarato il presidente dell'Inapp, Sebastiano Fadda in un'intervista a Corriere Comunicazioni. "Abbiamo calcolato che ci sono circa 3 milioni di lavoratori che utilizzano la formula del lavoro agile - ha spiegato - le aree produttive caratterizzate dal valore più alto dell'indicatore di propensione all'impiego 'da remoto' sono le attività professionali, scientifiche e tecniche, quelle finanziarie ed assicurative, quelle di organizzazioni extraterritoriali, la Pubblica amministrazione e la maggior parte dei

servizi professionali".

Ma con questa nuova tipologia di lavoro si dovrà dire addio al lavoro come inteso tradizionalmente? "Sicuramente no - ha spiegato Fadda - Questa è una caratteristica nata con il 'lockdown' e destinata a morire con esso. L'organizzazione del lavoro in smart working non prevede questo. Essa prevede il lavoro "da remoto" come complementare e non come sostitutivo del lavoro in presenza. In una ristrutturazione saggia dei processi pro-

duttivi basata sullo smart working la socialità, la collaborazione, lo spirito di gruppo, la partecipazione interattiva costituiscono tutti aspetti che devono essere rafforzati. Ma perché questo sia realizzato occorre non solo una crescita delle competenze e della cultura del lavoro da parte dei lavoratori, ma anche una grande capacità manageriale e gestionale da parte degli imprenditori e dei responsabili delle organizzazioni" ha concluso il presidente dell'Inapp.

“  
LA PAROLA  
CHIAVE  
Lavoro agile

Il lavoro agile (o smart working) è una modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato caratterizzato dall'assenza di vincoli orari o spaziali e un'organizzazione per fasi, cicli e obiettivi, stabilita mediante accordo tra dipendente e datore di lavoro.

### NUMERI

750

L'ammontare, in miliardi di euro, dell'ultimo piano di aiuti contro la pandemia approvato dalla Bce, presieduta da Christine Lagarde. Il «Pepp» prevede acquisti calibrati sulle singole esigenze degli Stati nazionali, senza rispettare la regola della «capital key»

400

I controvalore stimato, in miliardi di euro, dei titoli di Stato italiani acquistati dalla Bce nell'ambito del «Quantitative easing» lanciato nel 2015 dall'allora presidente della Bce, Mario Draghi, per favorire la ripresa dopo la grande crisi del debito sovrano europeo

250mila

Le vittime ufficiali morte con coronavirus nel mondo. In cima alla classifica dei Paesi più colpiti ci sono gli Stati Uniti, dove i decessi sono oltre 67mila. In Cina, invece, i morti sarebbero 4.633, un dato messo in discussione da alcune testimonianze sfuggite alla censura

# Il movimento per la musica

Nasce il "Movimento Per La Musica", che si prefigge l'intento di farsi portavoce delle esigenze degli artisti del mondo della musica, i quali diffondono cultura e bellezza.

Il Movimento per la Musica è un movimento di pensiero, la cui finalità è quella di rivendicare l'importanza del ruolo del musicista all'interno del contesto lavorativo e sociale del nostro Paese, spesso trascurato e abbandonato al proprio destino. Occorre, tuttavia, sottolineare, che la responsabilità di questo abbandono è in parte da imputare agli stessi musicisti, i quali non hanno, nel corso degli anni, creato mai un organismo che difendesse gli interessi di tale "categoria". Se è vero che altre categorie di lavoratori sono state riconosciute sotto il profilo giuridico, da cui è scaturita la loro tutela, è perché hanno assunto specifiche connotazioni che hanno consentito loro di acquisire la possibilità di rivendicare i propri diritti attraverso efficaci battaglie sindacali, per contro, la categoria dei musicisti non ha mai rivendicato realmente i propri diritti attraverso battaglie precise e, per tale ragione, non è stata mai realmente riconosciuta come una vera e propria categoria lavorativa,



come è sancito nel diritto del lavoro.

La tutela giuridica dei lavoratori, termine con cui si connota ogni attività lavorativa, è stata frutto di vere e proprie battaglie sindacali nel corso dei secoli. Gli artisti, o per propria volontà, o perché è sempre stato così, hanno sempre camminato in com-

pleta autonomia, escludendosi così dalle categorie lavorative, giuridicamente riconosciute e tutelate, che avrebbero potuto inficiare la propria identità, che si lega ad un atto creativo svincolato dai processi materiali e manuali, legato puramente alla sfera spirituale. Ma è sfuggito all'opinione pubblica che creare è pur sempre un'attivi-

tà, sebbene di carattere non espressamente materiale, tuttavia legata a processi sociali e, pertanto, rientranti nell'ambito del contesto del mondo lavorativo.

Il lavoro creativo dell'artista è equivalente sul piano giuridico a quello dei lavori non espressamente legati alla creatività, anche se non vi è dubbio che ogni attività lavorativa è legata al creare, sia che si tratti di creare un'opera, sia che si tratti di creare un bene materiale. Alla luce delle suddette considerazioni, appare evidente la necessità che, a partire dall'esperienza attuale, occorra cambiare mentalità e costruire una categoria, giuridicamente riconosciuta e tutelata, anche per gli artisti, che abbia il potere di rivendicare, nelle Sedi opportune delle Istituzioni, i diritti dell'artista, in questo caso dell'artista che si esprime nell'ambito musicale.

La musica, da espressione artistica, dovrà anche assurgere al piano di attività lavorativa. L'arte non è effimera, ma concreta, tangibile, in quanto diventa percettibile all'anima e al cuore e diventa palpabile ai nostri sentimenti e, pertanto, da tale considerazione, occorre prendere le mosse per dar vita ad un movimento che sia, nel contempo, di carattere filosofico, in quanto rivendica la specificità altamente creativa e spirituale dell'arte, sia di carattere giuridico, in quanto ratifica l'introduzione del ruolo del musicista nell'ambito delle categorie lavorative e produttive vere e proprie. Occorre, pertanto, sfatare

il preconcetto che gli artisti non siano lavoratori e, quindi, in quanto tali, non rappresentino una categoria come

avviene per altre categorie, a cui viene riconosciuta la tutela della propria attività. A partire da oggi, i musicisti dovranno impegnarsi affinché la musica venga considerata lavoro alla stregua delle altre attività, senza smarrire il valore specifico del livello creativo legato al proprio mestiere. È vero che la musica e l'arte sono libere da schemi e da chiusure, tuttavia l'intento non è quello di recintare in una categoria l'arte, ma di tutelarne gli aspetti commerciali, ricadenti nell'ambito delle attività produttive, da difendere al pari delle altre attività. In Italia esistono cantautori, cantanti, band musicali, strumentisti eccellenti, i quali non hanno uno spazio, tutelato da leggi, attraverso cui poter far conoscere il proprio talento artistico, espresso da opere che essi hanno creato, mai ascoltate e, pertanto, rimaste nascoste al grande pubblico, che meritano invece di essere conosciute. Fino a qualche decennio fa, i musicisti, per fare conoscere le proprie opere al grande pubblico, dopo una lunga gavetta nelle cantine e nei piccoli locali, avevano la possibilità di effettuare provini veri e propri nelle case discografiche, mentre ai giorni nostri, essendo cambiate le forme comunicative e commerciali, se sono fortunati riescono ad accedere ai "talent" televisivi, che costituiscono i palchi mediante i quali artisti, erroneamente, ambiscono ad acquistare visibilità e un probabile successo, molto spesso di breve durata.

Il Movimento si propone di incentivare lo studio della musica e della filosofia musicale attraverso l'apprendimento di vari generi musicali, nonché promuovere lo studio delle origini della musica e del suo processo di evoluzione in continua espansione. Il Covid-19 ha drammaticamente messo in luce come la categoria dei musicisti non sia riconosciuta dalle Istituzioni e dai media per quanto attiene al diritto di tutela giuridica ed economica e, per tale ragione, non sia rientrata tra quelle categorie tenute in considerazione per ricevere necessari aiuti.

Ispiratore del Movimento è il cantautore Fabrizio Venturi, il quale si propone di dare voce alla categoria degli artisti del mondo musicale, non considerata dal Governo a cui, pertanto, chiede che venga erogato anche per essa un sostegno finanziario, necessario per affrontare l'attuale drammatica emergenza economica ed evitare la tragedia di cadere nell'indigenza da parte di

coloro che lavorano nell'ambito del versante musicale.

Tra gli ispiratori vi sono anche il presentatore Paky Arcella e il giornalista Biagio Maimone. Ne condividono le finalità Al Bano, Vittorio Sgarbi, Mario Lavezzi, l'Avvocato Mario Palazzi, Luigi Albertelli, Daiano e molti altri. I musicisti sono tanti: non tutti hanno la fortuna di ricevere compensi economici da capogiro e, pertanto, non tutti sono benestanti. Molti di essi vivono con i proventi derivanti unicamente dalle serate, dalle partecipazioni alle manifestazioni che si tengono nelle piazze, nelle varie feste, che ora, a causa del coronavirus, sono state proibite per ovvi motivi di sicurezza. Non si può negare che la musica rappresenti una tra le espressioni più nobili dell'essere umano e che i musicisti colorano la nostra vita mediante i contenuti della propria creatività: indubbiamente essi rappresentano un patrimonio artistico per l'umanità e meritano la più ampia tutela. Si sa anche che la musica ha una funzione non solo ricreativa, ma anche terapeutica in quanto sconfigge il dolore e la solitudine, che, in questo momento particolare, sono così diffusi.

Ciò aiuta a essere più forti anche fisicamente e, quindi, a poter meglio debellare l'epidemia. "Da oggi, cari artisti, parte la campagna di sostegno a nostro favore, mediante la richiesta di soluzioni concrete al Governo" ha dichiarato Fabrizio Venturi, il quale ha aggiunto: "In che modo? Chiedendo sostegni economici da erogare alle varie strutture musicali, quali Accademie musicali, Centri di formazione artistica, scuole di musica che vengono poste, pertanto, in condizione di predisporre un percorso per i giovani artisti attraverso le varie fasi che lo connotano, ossia formazione, confronto con professionisti del Settore, show live, registrazioni, produzione, promozione: attività che, per il momento, si possono svolgere tranquillamente nelle proprie abitazioni, senza assembramento alcuno.

In definitiva, si tratterà di offrire all'ambito della musica il sostegno economico necessario, che consentirà la possibilità concreta di dar corso ad un supporto professionale completo, necessario per lo sviluppo artistico e la preparazione ad affrontare una nuova realtà post pandemica. È importante osservare come molti importanti esponenti del mondo della musica stiano, man mano, aderendo al Movimento".

## Riapre al pubblico la "città proibita"

La Città Proibita a Pechino, chiusa dal 25 gennaio per l'epidemia di coronavirus, riaprirà parzialmente al pubblico a partire dal 1 maggio, in occasione dei cinque giorni di vacanza previsti in Cina per la Festa dei Lavoratori.

Lo ha reso noto il museo cinese sul proprio sito-web. I visitatori dovranno prenotarsi online per poter accedere al

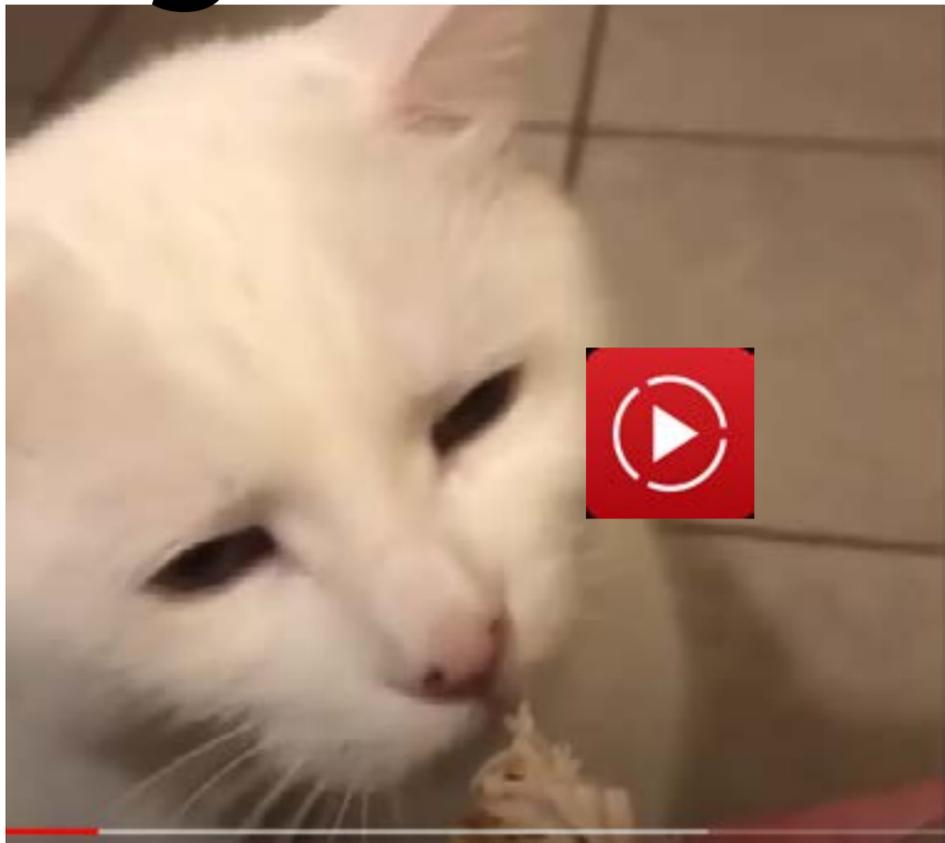
complesso dell'antico palazzo imperiale, dove sarà consentito l'ingresso fino a un massimo di 5.000 persone al giorno.

Prima di entrare, i visitatori dovranno inoltre presentare l'originale della propria carta di identità e i "codici sanitari" personali, che possono essere richiesti tramite un'app locale. Non sarà consentito l'accesso a persone con temperatura corpo-

rea superiore a 37,3 gradi o che manifestino sintomi di tosse e dispnea. I visitatori sono inoltre tenuti ad indossare le mascherine per tutta la durata della visita e a rispettare le distanze di sicurezza. Sale espositive e aree di servizio al chiuso non saranno al momento accessibili. Il 2020 segna il 600° anniversario della costruzione della Città-Imperiale. Il museo fu invece istituito nel 1925.



# Il gatto da milioni di fan



Smudge è stato recuperato da una ragazza canadese e, grazie alle foto che immortalano le sue espressioni memorabili, ha milioni di fan.



## POLLICE VERSO

La Gdf di Savona ha sequestrato in Lombardia 250.000 mascherine distribuite dalla Only Italia logistie, la società di Irene Pivetti. L'ex presidente della Camera è indagata dalla Procura di Savona, che le contesta di aver messo in vendita Dpi contraffatti (che la Pivetti ha importato dalla Cina). Sulla vicenda indagano anche le Procure di Roma e Siracusa, mentre la Regione Toscana ha aperto con la società della Pivetti un contenzioso amministrativo per un lotto di 150.000 Ffp2.



## LO SCIVOLONE

Sgarbi ha def?inito Pierluigi Lopalco «l'ultimo dei virologi». Sorprendete la replica del capo della task force pugliese antivirus: «Ha ragione Vittorio Sgarbi a dire che sono l'ultimo dei virologi. Come sono l'ultimo dei paleontologi e dei fisici nucleari. Semplicemente non sono un virologo». Lopalco, in effetti, non ha mai detto di essere un virologo. È un epidemiologo dell'Università di Pisa.

## La censura del Vaticano

Vietato parlare con i giornalisti per i preti di Roma. Mentre papa Francesco aderisce alla campagna internazionale «Defend mediaFreedom e con un tweet loda il «giornalismo libero al servizio di tutte le persone. specialmente di quelle che non hanno voce», il vicariato di Roma ha messo il bavaglio ai parroci della capitale. sulla questione delle messe che ha visto in disaccordo governo e Conferenza episcopale. È opportuno non rilasciare dichiarazioni ma rimandare all'ufficio comunicazioni del Vicariato».

LA COMUNITÀ EBRAICA  
CONTRO DE MAGISTRIS

La comunità ebraica di Napoli ha protestato con il sindaco Luigi De Magistris per lo slogan scelto dall'assessorato comunale alle politiche sociali per pubblicizzare il proprio concerto virtuale del Primo maggio, «Solo il lavoro rende liberi», frase che richiama la frase posta all'ingresso del campo di concentramento e di sterminio di Auschwitz. Dopo la protesta («ennesimo, grave e pesantissimo scivolone dell'amministrazione» il Comune ha corretto in extremis lo slogan in «Solo il lavoro rende a

dignità».

LA VOLPE NELLA  
CUCCIA DEL CANE

Una volpe è stata trovata nella cuccia dei cani in una villetta di Buscate, alla periferia Nordovest di Milano. Era penetrata in giardino e per sluggire ai molossi si è rifugiata nella loro tana. Per difenderla dai cani, i padroni hanno chiuso l'accesso alla cuccia con un pannello di legno. Sono dovuti intervenire gli addetti dell'Ente per la protezione degli animali per portarla in salvo e curarla nell'oasi del Wwf a Vanzago.



## Il Santo del giorno

Rosa Venerini nasce a Viterbo il 9 febbraio del 1656. A sedici anni, morto il padre e ammalatasi gravemente la madre, è costretta a occuparsi dei fratelli, ma il desiderio spiccato di fare apostolato la porta a radunare le ragaz-

ze e le donne del vicinato per recitare il Rosario e ad impartire lezioni di dottrina a coloro che ne avevano bisogno. Quella modesta scuola di catechismo il 30 agosto 1685 si trasforma nella prima «Scuola pia». Dal 1692 al 1714 Rosa viene

chiamata da cardinali e vescovi a fondare diverse Case nel Lazio. Rosa, colma di meriti e consunta dalle fatiche ed infermità, muore a Roma il 7 maggio del 1728. La sua Congregazione contava già oltre 40 Case.

## Accadde oggi

Nata a Los Toldos in Argentina il 7 maggio 1919, Eva Duarte sposò nel 1945 il futuro dittatore Juan Domingo

Peron divenendo una figura di culto e un mito per le popolazioni più povere e diseredate del suo Paese. La precoce

morte, avvenuta per leucemia nel 1952, contribuì a rendere Evita una figura leggendaria.



# Recuperiamo i valori europei

Il Coordinamento nazionale docenti della disciplina dei diritti umani, in occasione della Festa dell'Europa, che si celebra ogni anno il 9 maggio, intende sensibilizzare il mondo della scuola sul percorso storico-culturale che ha condotto all'attuale configurazione geopolitica dell'Ue.

Attualmente viviamo in una situazione di frizione tra le varie "anime" che compongono gli stati membri; molti ritengono tale condizione assai lontana dallo spirito con cui alcuni leader politici idearono una nuova visione d'Europa, alla quale contribuirono esponenti ragguardevoli italiani come Alcide De Gasperi; Nilde Iotti e Altiero Spinelli.

Il CNDDU invita le scuole, dopo aver visionato il materiale didattico presente sul sito ufficiale dell'Unione europea ([https://europa.eu/european-union/index\\_it](https://europa.eu/european-union/index_it)), ad avviare un brainstorming e successivamente un dibattito, in forma debate, attraverso la DAD, in relazione ai punti di forza e di criticità dell'attuale situazione in atto, in modo da fornire possibili ipotesi circa l'Europa che un adolescente del 2020 sogna per il proprio avvenire. Definire l'Europa del futuro in base all'esperienza attuale può costituire uno spunto di riflessione importante ai fini della cittadinanza attiva, onde trasmettere quei valori dell'UE ispirati all'inclusione, alla tolleranza, alla giustizia, alla solidarietà e alla non discriminazione che hanno contribuito all'edificazione progressiva di una coscienza collettiva in termini di difesa della dignità umana

nel mondo.

"La civiltà moderna ha posto come proprio fondamento il principio della libertà, secondo il quale l'uomo non deve essere un mero strumento altrui, ma un autonomo centro di vita." (Altiero Spinelli, Manifesto di Ventotene)

Romano Pesavento  
Presidente CNDDU

## PIANO PER LA SICILIA

"Il tavolo convocato oggi dal Governo Musumeci con le parti sociali e datoriali è stata una proficua occasione di incontro e confronto per immaginare insieme come uscire dalla crisi profondissima in cui troveremo dopo la pandemia: serve un'azione comune per arginare la disoccupazione, rilanciare le infrastrutture, investire con decisione sul turismo e sulle imprese salvando i posti di lavoro che sono ad altissimo rischio. Musumeci ha annunciato la disponibilità del Governo a riprogrammare i fondi a disposizione dopo l'emergenza per investimenti strutturali, sarà un'occasione da non sprecare".

"La Sicilia sta affrontando un momento difficile e ringraziamo gli operatori sanitari in prima linea e il Governo che si sta impegnando per migliorare il sistema sanitario. Passata la Finanziaria, che ha giustamente puntato sulle risorse europee, per uscire dal pantano e immaginare un nuovo sviluppo bisogna tamponare l'emergenza e pensare a un progetto di lungo termine: anzitutto dobbiamo difendere i posti di lavoro, premiare chi, come gli addetti della grande distribuzione,

non si sono mai fermati garantendo la collettività e prorogare gli ammortizzatori sociali per turismo e ristorazione. Poi bisogna snellire la burocrazia potenziando gli uffici che si occupano di Fondi europei e Attività produttive ed eliminando la piaga del precariato, sviluppare la rete viaria di primo e secondo livello aiutando così anche le imprese, rafforzare il sistema sanitario per prepararsi a nuovi possibili focolai, puntare sul turismo stagionalizzando e consolidare il sistema degli enti locali e quindi dei servizi pubblici locali. Inoltre bisogna puntare su un 'brand Sicilia' che sia attrattore di investimenti nazionali e internazionali, promuovendo il territorio con tariffe appetibili per aziende e con sinergie con le società di gestione aeroportuali. Una sfida difficile ma inevitabile, se vogliamo immaginare un futuro per la Sicilia".

Nicola Scaglione, segretario della Cisl Sicilia

## BARBIERI E PARRUCCHIERI IN GINOCCHIO

"Il Governo non è al corrente di come lavora la categoria e di quanto è importante. Sono stati i primi a chiudere e saranno gli ultimi ad aprire, sono in ginocchio".

"Da quando il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte ha annunciato che barbieri, parrucchieri e centri estetici potranno aprire dal 1 giugno si è sollevato nel territorio materano, un coro di proteste del quale come Ugl ne siamo stati coinvolti a rappresentare. Si aspettavano certamente più

comprensione da parte del Governo, anche i loro servizi, che per l'Ugl sono importantissimi in una realtà materana fatta da tantissimi artigiani. Invece qui si pensa solo al cibo, ma anche la cura della persona è importante sia per il cliente che per chi ci lavora, dove è determinante soprattutto la componente psicologica. Rinviare ancora l'apertura di tali attività significa anche alimentare il lavoro nero e la scarsa sicurezza. Non sarebbe meglio stilare un protocollo per lavorare garantendo l'igiene e la sicurezza piuttosto che vedere parrucchieri, barbieri e estetiste andare in giro nelle case senza guanti e mascherine? Gli artigiani, lavoratori in regola che con immensi sacrifici pagano le tasse, si sono organizzati con le app per fare appuntamenti su prenotazione ed evitare assembramenti. Inoltre, l'Ugl ricorda che dietro ad ogni azienda ci sono dipendenti da tutelare, e per tanto ci sentiamo, alzando la voce, di evidenziare una situazione potenzialmente pericolosa, forse sottovalutata fino ad adesso, a nome e tutela di tutti i professionisti del settore. In qualità prima di persone che hanno a cuore la propria salute e quella altrui, di cittadini italiani profondamente addolorati per i propri morti e per la crisi economica che sta affrontando il paese, l'Ugl Matera tiene a evidenziare che una fetta di questo settore è in preda al panico di sopravvivenza e che a seguito delle ultime disposizioni date dal Presidente Conte, è alto il malcontento. Molti lavoratori sono alla stregua e accecati

dalle forti preoccupazioni economiche si ridurranno istericamente anch'essi in regola all'abusivismo e presteranno sicuramente servizio a domicilio, anche perché le richieste da parte dei clienti non mancano. Non sarebbe stato, forse, meno rischioso dare via libera anche a barbieri, parrucchieri e estetiste per una cauta ripresa dell'attività lavorativa con rapporto 1 ad 1 (cliente e lavoratore) e tutte le dovute precauzioni igieniche piuttosto che ignorare un possibile pericolo sotterraneo di questa portata?! Non è meglio sapere che in ogni negozio ci saranno 1 cliente e 1 acconciatore muniti di protezioni, piuttosto che ignorarne 10 in giro per chissà quanti domicilia materani? Soprattutto tenendo conto che già molti incoscienti nella fase 1 hanno continuato a richiedere a domicilio trattamenti o a proporli?! Per Matera e tutta la sua Provincia noi Ugl chiediamo che occorre consentire la riapertura, stabilendo per l'esercizio di queste professioni linee guida in grado di garantire lo svolgimento in sicurezza delle loro attività. Il Governo deve ascoltare la voce del Sud, deve prendere in considerazione tutto ciò stavolta. Lo Stato deve aiutare e deve ragionare per una reale tutela del mondo artigianale, un mondo che nel nostro territorio materano è vitale, offrendo maggiori verifiche e organizzando diversamente anche tale settore".

Pino Giordano e Mina Saracino, Ugl

## RIVEDERE LE POLIZZE ASSICURATIVE

«In qualità di legale di Confimpresetalia, dopo aver chiesto al Ministero dei Beni Culturali e del Turismo, alla Rai e alla Siae la revisione del canone televisivo e del diritto d'autore, ho presentato istanza al Ministero dello Sviluppo Economico e all'Ivass, l'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni, di procedere a una revisione delle polizze assicurative di alberghi, ristoranti, B&B, bar e stabilimenti balneari, considerando che nel periodo di stop imposto alle attività e in assenza di clienti, il rischio è praticamente azzerato». È quanto afferma l'avvocato Federico Manna, presidente della commissione Politiche Giovanili della I Municipalità di Napoli, evidenziando come «la pandemia di Covid-19 abbia scatenato criticità che hanno avuto gravi ripercussioni sul sistema delle piccole e medie imprese italiane. Le attività del comparto turistico alberghiero e della ristorazione, in particolare, risultano gravemente penalizzate dal periodo di inattività: sono di fatto rimaste senza entrate economiche, ma, al tempo stesso, continuano a pagare polizze proibitive, a fronte una probabilità di rischio nulla. Alla luce di tutto questo, e in virtù del fatto che il premio assicurativo è calcolato sulla base del rischio assunto dall'assicuratore a fronte di una serie di fattori, ritengo che il sistema debba adeguarsi alla nuova situazione, ed è per questo che Confimpresetalia chiede un'equa rivalutazione dei prodotti assicurativi e la rinegoziazione dei termini contrattuali per queste attività».

Avv. Federico Manna  
Presidente Commissione Politiche Giovanili I Municipalità Comune di Napoli

## L'oroscopo



Nord: Bel tempo su tutte le regioni, salvo qualche residuo annuvolamento al Nordovest e locali velature. Temperature in nuovo rialzo, massime tra 21 e 26.

Centro: Ancora condizioni di bel tempo con cieli in prevalenza sereni o poco nuvolosi, velati in Sardegna. Temperature in rialzo sulle Tirreniche, massime tra 22 e 27.

Sud: Tempo stabile e in prevalenza soleggiato su tutte le regioni, salvo qualche annuvolamento residuo tra Sicilia e Calabria. Temperature in ulteriore calo, massime tra 18 e 24.



# Cosa guardare in Tv



7.00 Santa Messa celebrata da Papa Francesco  
Attualità  
8.00TG1 Attualità  
9.00RaiNews24 Attualità  
9.35Rai Parlamento  
Telegiornale Attualità  
0.30Storie italiane Attualità  
2.20 Linea verde  
Documentari  
3.30Telegiornale Attualità  
4.00 Vieni dame  
Rubrica  
5.00RaiNews24 Attualità  
5.40Il paradiso delle signore  
Fiction  
6.30TG1 Attualità  
6.40TG1 Economia  
Attualità  
6.43Che tempo fa Attualità  
6.50 La vita in diretta  
Attualità  
8.45L'Eredità  
Spettacolo  
0.00Telegiornale  
Attualità  
0.30Soliti Ignoti - Il Ritorno  
Spettacolo  
1.25 Vivi e lascia vivere  
Serie Tv  
3.30Porta a Porta Attualità  
1.05 RaiNews24  
Attualità  
1.40Testimoni e  
Protagonisti  
Rubrica  
2.45 Sottovoce  
Attualità  
3.15 RaiNews24 Attualità



7.50 Heartland Serie Tv  
8.30Tg2  
Attualità  
8.45 Radio2 Social Club  
Spettacolo  
9.55 Meteo 2 Attualità  
10.00Tg2 - Giorno Attualità  
11.00I Fatti Vostri Spettacolo  
13.00Tg2 - Giorno Attualità  
13.30Tg2 Tutto il bello che c  
Estate Attualità  
14.00 Good Witch Serie Tv  
15.30Il nostro amico Kalle  
Serie Tv  
17.05Papà a tempo pieno  
Serie Tv  
17.25 LOL ;-)) Spettacolo  
17.40Diario di casa Attualità  
17.45Rai Parlamento  
Telegiornale Attualità  
18.00RaiNews24 Attualità  
18.48Meteo 2 Attualità  
18.50 Blue Bloods Serie Tv  
19.40Instinct Serie Tv  
20.30Tg220.30  
Attualità  
21.00Tg2Post  
Attualità  
21.20 Salemme il bello... dell  
diretta! Teatro  
23.30Revolution - Storie da  
futuro Rubrica  
0.20 LeWallenstein - I  
demoni di Dresda Film  
1.45Squadra Speciale Lips  
Serie Tv  
3.10 Tg2 - Eat Parade  
Attualità  
3.20 Piloti Serie Tv



7.00 TGR - Buongiorno Itali  
Attualità  
8.00Agorà Attualità  
10.00Mi mandaRaitre  
Attualità  
11.00Rai News 24: News  
Attualità  
11.10Tutta Salute Attualità  
12.00 TG3 Attualità  
12.25 TG3 - Fuori TG Attualit  
12.45 Quante storie Attualità  
13.15Passato e presente  
Rubrica  
14.00 TG Regione Attualità  
14.20 TG3 Attualità  
14.50 TGR - Leonardo  
Attualità  
15.05TGR Piazza Affari  
Attualità  
15.15Rai Parlamento  
Telegiornale Attualità  
15.20 #Maestri Rubrica  
17.00Geo Documentari  
19.00TG3 Attualità  
20.20 La scelta. I partigiani  
raccontano  
Documentari  
20.45Un posto al Sole  
Teleromanzo  
21.20 The Collini Case Film  
23.25 Sostiene Bollani  
Reloaded Spettacolo  
0.00Tg3 - Linea Notte  
Attualità  
0.10 TG Regione Attualità  
1.05 Rai Parlamento.  
Magazine News  
1.10 Scuol@Casa Magazin  
Rubrica



6.20 Finalmente Soli Ficti  
6.45 Tg4 Telegiornale  
Attualità  
7.05 Stasera Italia Attual  
8.00Hazard Serie Tv  
9.05Everwood Serie Tv  
10.10Carabinieri Fiction  
11.20 Ricette all'italiana L  
12.00 Tg4 Telegiornale  
Attualità  
12.28 Meteo.it Attualità  
12.30 Ricette all'italiana  
Lifestyle  
13.00Detective in corsia  
Serie Tv  
14.00 Lo sportello di Forum  
Attualità  
15.30Hamburg Distretto2  
Serie Tv  
16.45I cowboys Film  
17.20 TgcomAttualità  
19.00Tg4 Telegiornale  
Attualità  
19.33Meteo.it Attualità  
19.35Tempesta D'Amore  
Telenovela  
20.30Stasera Italia  
Attualità  
21.25 Dritto e rovescio  
Attualità  
0.45 La verità può aspett  
Film  
1.20 Tgcom  
Attualità  
1.22 Meteo.it  
Attualità  
2.25 Tg4 L'Ultima Or  
Notte  
Attualità



7.55 Traffco Attualità  
7.58 Meteo.it Attualità  
8.00Tg5 - Mattina Attualità  
8.45 Mattino cinque  
Attualità  
10.55 Tg5 - Mattina Attualità  
11.00Forum  
Attualità  
13.00Tg5 Attualità  
13.38Meteo.it Attualità  
13.40Beautiful  
Soap Opera  
14.10 Una Vita  
Telenovela  
14.45 Uomini  
e donne  
Spettacolo  
16.10Il Segreto  
Telenovela  
17.10Pomeriggio  
cinque  
Attualità  
18.45Avanti un altro!  
Spettacolo  
20.00Tg5 Attualità  
20.38Meteo.it Attualità  
20.40Striscia la notizia  
Spettacolo  
21.20 Pelé Film  
22.15 TgcomAttualità  
22.17 Meteo.it Attualità  
23.30Tg5 Notte  
Attualità  
0.03Meteo.it  
Attualità  
0.05Striscia la notizia  
Spettacolo  
0.30Uomini e donne  
Spettacolo



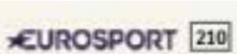
8.00L'isola della piccola Flo  
Cartoni Animati  
8.25 Kissme Licia Cartoni An  
8.55 Che campioni Holly&  
Benji! Cartoni Animati  
9.50 The Flash Serie Tv  
1.40Upgrade  
Spettacolo  
2.25 StudioAperto Attualità  
3.05Sport Mediaset  
Attualità  
3.40Simpson Cartoni  
Animati  
5.00I Griffn Cartoni Animati  
5.25 The Big Bang Theory  
Serie Tv  
5.55 Mee-Shee: Il gigante  
dell'acqua Film  
7.40La vita secondo Jim  
Serie Tv  
8.05Camera Café Situation  
Comedy  
8.20 StudioAperto Attualità  
9.00Ieneyeh Spettacolo  
9.33Meteo.it  
Attualità  
9.35CSI  
Serie Tv  
1.20 Hunger Games  
Film  
2.50 TgcomAttualità  
2.55 Meteo.it Attualità  
0.00I figli degli uomini Film  
0.40 TgcomAttualità  
0.45 Meteo.it Attualità  
2.00 StudioAperto - La  
giornata Attualità  
2.10 Sport Mediaset  
Attualità



6.00Meteo  
- Oroscopo  
Attualità  
7.00 Omnibus news  
Attualità  
7.30 Tg La7 Attualità  
7.55 Meteo - Oroscopo  
Attualità  
8.00Omnibus  
- Dibattito  
Attualità  
9.40 Coffee Break  
Attualità  
11.00L'aria che tira  
Attualità  
13.30Tg La7  
Attualità  
14.15 Tagadà Attualità  
16.30Taga Doc  
Documentari  
17.15Speciale Tg La7  
Attualità  
19.00DropDead Diva  
Serie Tv  
20.00Tg La7  
Attualità  
20.35Otto e mezzo  
Attualità  
21.15Piazza Pulita  
Attualità  
0.50 Tg La7  
Attualità  
1.00 Otto e mezzo  
Attualità  
1.40L'aria



12.30 Alessandro Borghese  
4 ristoranti Lifestyle  
13.30Cuochi d'Italia Lifestyle  
14.30 GoneDaughter Gone  
Film  
16.00Romance Retreat  
Film Tv  
17.45Vite da copertina  
Documentari  
18.30Alessandro Borghese  
4 ristoranti Lifestyle  
19.30Cuochi d'Italia  
Lifestyle  
20.30GuessMyAge -  
Indovina l'età Show  
21.30Innocenti bugie  
Film  
23.45Runner Runner Film



18.50 Flash News (new)  
Attualità  
18.55 Australian Open2019  
Sport  
20.25 Australian Open Sport  
22.00 Giochi Olimpici  
Documentari  
23.30Mondiale Endurance  
2017 Sport  
17.15100° Giro d'Italia 2017  
Sport



15.35The Big Bang Theory  
Serie Tv  
16.25 Modern Family  
Serie Tv  
17.40I Griffn Cartoni Ani-  
mati  
19.20 I Simpson Cartoni  
Animati  
20.35The Big Bang Theory  
Serie Tv  
21.50 Le regole del delitto  
perfetto Serie Tv  
23.35Modern Family Serie  
Tv



12.45 Cuochi e famme  
Lifestyle  
15.30Grey's Anatomy Serie  
Tv  
17.20 Private Practice Serie  
Tv  
18.15Tg La7 Attualità  
18.20 Tagadà Attualità  
19.20 I menù di Benedetta  
Lifestyle  
20.30Damages Serie Tv  
21.30Grey's Anatomy  
Serie Tv



12.55 Delitti in Paradiso  
Serie Tv  
14.50 Bull Serie Tv  
16.35C.S.I. NewYork  
Serie Tv  
18.20 Delitti in Paradiso  
Serie Tv  
20.05Bull Serie Tv  
21.55 Profiling  
Serie Tv  
22.50 Bull Serie Tv



13.20 L'ispettore Barnaby  
Serie Tv  
16.20 I misteri di Murdoch  
Serie Tv  
17.20 L'ispettore Barnaby  
Serie Tv  
20.15The Glades  
Serie Tv  
22.10 Tandem Serie Tv  
23.10L'ispettore Barnaby  
Serie Tv



20.55 D-Day: gli occhi del  
testimone  
Documentari  
21.55 Alessandro Magno: il  
mistero della tomba  
Documentari  
22.55 Cosmos: odissea nello  
spazio Documentario  
23.50 L'Eldorado della droga:  
viaggio in USA  
Documentari



15.05Il pescatore di sogn  
Film  
17.10American Graffiti  
Film  
19.15Supercar Serie Tv  
20.05Walker Texas Rang  
Serie Tv  
21.00Passenger 57 - Ter  
ad alta quota Film  
22.50 Fire with Fire  
Film



18.00Love It or List It -  
Prendere o lasciareUK  
Documentario  
19.45Affari al buio  
Documentari  
20.45Affari di famiglia  
Spettacolo  
21.15Sniper: Forze speciali  
Film  
23.15L'amante inglese  
Film  
18.00Love It or List It -  
Prendere o lasciareUK  
Documentario  
19.45Affari al buio  
Documentari



7.55 ER: storie  
incredibili  
Documentari  
10.55 Malati  
di pulito  
Spettacolo  
20.20 Cortesie  
per gli ospiti  
Lifestyle  
23.00Vite al limite: e poi  
Documentari

# Copertina

LA STRISCIA



## Seconde case nel mirino

Tempo fa ho ascoltato casualmente in radio, una interrogazione al Governo Conte di un parlamentare dell'opposizione, il quale denunciava diversi episodi di occupazione abusiva di case vuote, solitamente lasciate da anziani improvvisamente ricoverati negli ospedali. Per questo chiedeva una maggiore vigilanza da parte delle forze dell'ordine a cominciare dalla polizia locale.

Inoltre sempre il parlamentare faceva notare che i sindaci di Milano e Torino, visto il prolungato lockdown, avevano messo in ferie forzate molti vigili urbani, proprio perchè non erano necessari al controllo del territorio. Invece il parlamentare suggeriva ai sindaci di rimettere in servizio questi uomini e donne della polizia locale per essere impiegati, proprio in questi momenti di emergenza, per controllare meglio il territorio.

Non credo di sbagliarmi ma la questione delle case vuote, delle "seconde case", è stata completamente ignorata dai nostri governanti sia nazionali che locali. Non solo, si vieta agli italiani di raggiungere queste case, ma nessuno si prende cura di andare a controllare gli edifici.

Ho trovato un interessante e articolato editoriale sul quotidiano online, Atlanticoquotidiano. L'autrice è comprende le motivazioni del divieto del governo di recarsi nelle seconde case, che è quello di non estendere i contagi anche nei piccoli centri. Però il proprietario della casa avrebbe tutto il diritto di poter controllare la propria abitazione. «Ma almeno una norma di buon senso, che consenta a un proprietario, figlio di un ceto medio, espressione della borghesia produttiva e non parassitaria, già pesantemente massacrato da lmu salatissime,

“  
La questione delle abitazioni secondarie continua ad essere ignorata dai governanti  
Ecco perchè

bollette doppie, di andare lì almeno una volta e solo per un giorno per controllare sarebbe possibile? Visto che questo ceto medio i soldi per mettere vigilantes non li ha?». (Paola Sacchi, Contro le seconde case emerge la cultura madurista del governo e l'invidia sociale sui social, 5.5.2020, atlanticoquotidiano.it).

La Sacchi disapprova anche una certa mentalità contro le seconde case apparsa sui social: ben vi sta a voi "ricconi" se non potete andare a visitare la vostra casa. Sembra comparire l'antica idea marxista dove la proprietà privata è sempre un furto.

«Roba da mentalità parodistica dei Soviet e della Kommunalca da Dottor Zivago». E se per caso uno si lamenta di aver trovato occupata dagli zingari la sua vecchia cascina ereditata dalla nonna, allora pure lui passa per riccone. Per certi versi nota la Sacchi

si è «costretti a giustificarsi, dicendo che quelle seconde case non sono per le vacanze. Ecco, ma anche se lo fossero e fossero state edificate solo per questo sarebbe un reato?».

L'articolo punta il dito sulla mentalità del movimento 5Stelle, maggioritario solo in Parlamento che continua «a fare del decrescimo, del divanismo da reddito di cittadinanza, del motto uno vale uno una sorta di imperativo categorico che sembra stia utilizzando la tragedia coronavirus per attuare davvero il proprio tragico disegno».

Dopo aver raccontato la sua vita personale, la giornalista mette in evidenza che la costruzione o l'acquisto di queste case non è stata una passeggiata, ha comportato spesso sacrifici inimmaginabili e rinunce. Spesso erano case di prima abitazione. E se anche fosse una casa per le vacanze al mare, di che cosa bisogna

vergognarsi. «È un furto la proprietà privata costruita a questo prezzo? Non è furto né per il piccolo manager né per un grande imprenditore come Flavio Briatore. Furto rischia di diventarlo solo per un Paese al quale è toccata la sciagura di esser guidato da un governo che più a sinistra nella storia repubblicana non c'era mai stato. Fino a sconfinare nel venezuelano madurismo. Ora non si facciano polemiche? Per favore basta con frasi così. Almeno per un po' di rispetto nei confronti di chi l'Italia la ricostruì davvero, nel senso letterale del termine. Mattone su mattone, pietra su pietra, traversina su traversina. La proprietà privata è la libertà, sacra e inviolabile».

DOMENICO BONVEGNA

domenico\_bonvegna@libero.it